



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO PRESIDENZA GIUNTA
UFFICIO PROVVEDITORATO E PATRIMONIO

D.U.V.R.I.

(DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI)

(Art. 26, del Decreto Legislativo 81/2008)

**Affidamento in concessione per la gestione dell'asilo nido aziendale nei locali della
Regione Basilicata di Via V. Verrastro n.8 (Palazzo del Consiglio Regionale)**

Potenza

SIMOG:

REVISIONE	DATA	FASE
0	28/10/2019	PREAPPALTO

1. PREMESSA

Il presente Documento è stato elaborato dalla Regione Basilicata allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento unico di valutazione dei rischi" di cui all'art. **26 comma 3 del D.Lgs. 81/08**, che il Datore di Lavoro Committente è tenuto a redigere, al fine di eliminare i possibili rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, derivanti dalle interferenze conseguenti allo svolgimento di lavori in appalto, all'interno della propria "unità produttiva".

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- **Tipo A:** esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- **Tipo B:** derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- **Tipo C:** immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- **Tipo D:** derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

In particolare il presente documento, detto D.U.V.R.I. statico, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla impresa Aggiudicataria e quelle svolte dai lavoratori dell'Azienda, presso cui l'impresa aggiudicataria dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro. Esso, in fase di gara, va considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche (art. 68 del Codice contratti pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti, non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza e deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara.

Tale documento dovrà essere condiviso ed aggiornato, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e rappresentanti della Regione Basilicata. In tale occasione saranno individuate misure eventuali aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza. Queste, unitamente alla precisazione dei rischi specifici introdotti dall'appaltatore

aggiudicatario dell'appalto e delle loro misure di prevenzione, saranno riportate in un ulteriore documento, così detto D.U.V.R.I. dinamico che sarà allegato al contratto di appalto.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

Il documento ha lo scopo di fornire alle imprese partecipanti alla gara di appalto e soprattutto all'Impresa risultata aggiudicataria, dettagliate informazioni sui rischi da interferenza esistenti negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al rappresentante della Committenza incaricato dal datore di lavoro di interrompere immediatamente le attività.

L'impresa aggiudicataria svolgerà presso la sede resa disponibile dalla Regione Basilicata la gestione delle attività educative n.24 bambini di età compresa fra i 12 e 36 mesi, nonché servizi ausiliari (pulizie, sanificazione ed altro come descritto nel capitolato speciale.

"Le attività date in appalto rappresentano, dal punto di vista della sicurezza, elementi di particolare criticità dovuti soprattutto al fatto di far operare nello stesso contesto, personale interno e personale esterno (che può non conoscere le problematiche e le criticità del contesto in cui andrà ad operare nonché le procedure interne adottate) eventualmente facente a capo a più società.

Con il presente piano, s'individuano tutte le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive esclusivamente ascrivibili alle interferenze, tra tutte le attività riguardanti l'appalto in argomento. Per interferenza s'intende ogni sovrapposizione di attività tra lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi.

La ditta appaltatrice sarà obbligata a coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le diverse attività coinvolte nell'opera complessiva (ditte subappaltatrici e/o lavoratori autonomi se previsto). In particolare, la ditta appaltatrice dovrà quindi curare le attività di coordinamento in materia di sicurezza con l'azienda che svolge le attività di ristorazione nell'asilo nido.

Il presente documento sarà integrato anche da informative verbali circa i rischi presenti nei luoghi di lavoro o circa le procedure da adottare per il miglioramento della sicurezza.

2. REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI

In questa prima fase, detta fase di *“preappalto”*, il DUVRI ha il compito di fornire le prime informazioni sui rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro oggetto della gara di appalto e le misure generali di prevenzione e protezione, la valutazione delle possibili interferenze che introdotte dalla nuova attività oggetto dell'appalto, le relative misure di prevenzione e protezione che devono essere adottate nonché i relativi costi di sicurezza che non vanno assoggettate al ribasso d'asta.

Nel presente DUVRI e nel computo dei costi della sicurezza non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione oggetto dell'appalto.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento delle attività riferite al servizio, si renda necessario apportare varianti al contratto, così come indicato nella Circ. Min. Lav. n.24/07, la stazione appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relati costi della sicurezza.

3. DATI DELL'APPALTO

3.1. Appalto:

Oggetto della concessione	Affidamento in concessione per la gestione dell'asilo nido aziendale nei locali della Regione Basilicata di Via V. Verrastro - Potenza.
Durata del contratto	La durata della concessione del servizio è stabilita in quattro anni rinnovabile per ulteriori quattro anni con decorrenza dalla sottoscrizione del contratto di concessione.
Valore concessione	Valore della concessione con riferimento al complesso delle prestazioni oggetto del capitolato ammonta ad € 501.600,00 così calcolato (475,00 tariffa mensile X 24 utenti X 11,00 mesi x4 anni). Valore calcolato solo per la struttura della Regione Basilicata.
Sede delle attività	Regione Basilicata fabbricato del Consiglio Regionale in Via V. Verrastro n.8 – Potenza.

3.2. Committente

Denominazione	Regione Basilicata
Indirizzo e sede Legale	Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 POTENZA
Ufficio	
Dirigente	
Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)	
Direttore dell'Esecuzione (D.E.)	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	
Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)	
Medico competente	
Rappresentanti Lavoratori della Sicurezza (RLS)	
Lavoratori incaricati prevenzione incendi, e lotta antincendio, primo soccorso, evacuazione e gestione delle emergenze	

3.3. Appaltatore

Denominazione	
Ragione sociale	
Sede legale	
Sede operativa	
Delega di rappresentanza del D.di L.	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) -	

Responsabile della sicurezza dell'impresa	
Medico Competente	
Preposto alla Sicurezza	
Rappresentanti Lavoratori della Sicurezza (SLS)	
Responsabile del contratto	
Vice responsabile dei contratto	

NB: *In base all'art. 26, comma 1) lettera a), del D.Lgs 81/2008 l'affidamento delle attività oggetto dell'appalto è subordinata alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA e dell'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del presidente della repubblica del 28/12/2000, n. 445.*

4. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA DA ATTUARE

Con il presente documento unico preventivo, sono fornite ai concorrenti e di conseguenza all'Impresa che risulterà aggiudicataria, le informazioni relative ai rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare l'Impresa aggiudicataria nell'espletamento dei servizi educativi e ausiliari dell'Asilo Nido aziendale, nonché sulle misure di sicurezza proposte al fine di eliminare le interferenze.

È valutato il RISCHIO RESIDUO a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra le imprese.

Il rischio residuo è così classificato:

A: ALTO

M: MEDIO

B: BASSO

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO corrisponde un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

Sono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra dipendenti dell'impresa appaltatrice, dipendenti di altre ditte e utenti dell'Asilo Nido.

5. INTERFERENZE ATTIVITA'DIDATTICHE – SERVIZI AUSILIARI DI PULIZIA

Le attività a contenuto didattico/educativo e le attività ausiliarie (pulizia, riordino e sanificazione) si svolgeranno nei medesimi locali dell'asilo nido, ma in momenti diversi, in modo da non costituire pericolo per gli utenti e il personale addetto educativo.

Il presente documento dovrà essere verificato e/o integrato nel caso in cui il servizio di pulizia sia affidato dall'Impresa aggiudicatrice in subappalto ad altra impresa (se previsto).

Entro 30 giorni dall'inizio delle attività l'Impresa Aggiudicataria dovrà produrre un proprio DOCUMENTO DI VALUTAZIONE sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo.

5. INTERFERENZE ATTIVITA'DIDATTICHE – SERVIZIO DI RISTORAZIONE

Per quanto riguarda l'attività svolta presso il refettorio i rischi derivanti da interferenze risultano minimi. I rischi potenziali da interferenza sono riconducibili alla sola consegna delle derrate alimentari e al conseguente sporzionamento. I rischi che derivano dall'attività specifica dell'impresa di ristorazione non sono oggetto del presente documento. Possibili momenti d'interferenza:

- trasporto del carrello vivande
- sporzionamento e somministrazione del pasto

6. INTERFERENZE SERVIZIO DI RISTORAZIONE – SERVIZIO DI PULIZIA

L'impresa aggiudicataria dovrà garantire la pulizia del refettorio al momento del pranzo, prima dell'ingresso dell'impresa che gestisce il servizio di ristorazione. Possibili momenti d'interferenza:

- pulizia e sanificazione del locale refettorio.

7. INTERFERENZE ATTIVITA' DIDATTICHE – MANUTENZIONI

In relazione alle attività quali le manutenzioni straordinarie ai macchinari presenti presso il refettorio e/o manutenzioni ordinarie e straordinarie dei locali, svolte dal personale di altre ditte esterne della Regione Basilicata, le interferenze sono pressoché nulle in quanto tutte le lavorazioni devono essere effettuate al di fuori dell'orario di funzionamento del servizio.

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Trasporto derrate mediante automezzi	Presenza di Dipendenti e bambini nello spazio di passaggio	Investimento	Nella zone riservate al transito veicolare gli addetti al servizio ristorazione devono circolare a passo d'uomo e parcheggiare i veicoli in una zona definita e lontana dalle zone di transito pedonale per il nido. I dipendenti dell'impresa aggiudicataria sorvegliano ed aiutano i bambini durante il percorso tra l'area esterna delimitata e il nido, evitando il transito	B

			nel momento del trasporto delle vivande.	
Preparazione e servizio pasti	Presenza di dipendenti di diverse ditte e Bambini all'interno del corridoio e del refettorio	Ustioni da Calore Folgoramento Da strumentazioni elettriche Tagli e abrasioni Rischio di urto / inciampo / scivolamento (per promiscuità area di lavoro)	Delimitare la zona di lavoro agli addetti al servizio ristorazione, vietandone l'accesso ai non addetti, nel momento del trasporto e deposito dei contenitori nel refettorio gli addetti del servizio ristorazione non devono utilizzare apparecchiature elettriche quali affettatrici ecc... in presenza di estranei non si deve interferire durante lo sporzionamento con l'attività degli addetti al servizio di ristorazione; i dipendenti dell'impresa aggiudicataria sorvegliano ed aiutano i bambini durante il consumo del pasto al termine del pasto i dipendenti della ditta aggiudicataria accompagnano i bambini in un altro ambiente che non interferisca con il refettorio e i corridoi; successivamente gli addetti del servizio mensa provvedono al riassetto e al ritiro dei carrelli i dipendenti di ciascuna ditta devono provvedere a depositare in luoghi idonei gli strumenti di lavoro per non intralciare/delimitare il transito	B
Pulizia pavimenti e zone di lavoro con utilizzo di sostanze chimiche.	Transito di personale ausiliario Tecnici, Fornitori Ispettori su pavimenti bagnati	Scivolamento (pavimenti bagnati) Caduta a livello Contatto con sostanze chimiche	Posizionare idonea segnaletica di sicurezza "Pavimento bagnato" Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti	B
Disinfestazione da blatte e striscianti	Presenza di Tecnici, Fornitori all'interno dei locali	Esposizione per inalazione e	Effettuare tale operazione in assenza totale di persone e predisporre	B

		contatto di agenti chimici	tempi di sicurezza idonei alla decontaminazione	
Immagazzinamento scorte	Presenza di Tecnici, Fornitori all'interno dei locali	Urti, impatti	Effettuare la movimentazione dei carichi in assenza totale di estranei nei locali di lavoro. Vietare l'accesso ai non addetti ai lavori	B

DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Con il presente documento vengono fornite all'impresa appaltatrice, già in fase di gara d'appalto, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale tipologia delle ditte partecipanti, il presente DUVRI prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale, stabilendo che, a conoscenza della consistenza delle ditte esecutrici, della loro attrezzatura, previo loro contatto ed almeno 30 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DELLE FASI LAVORATIVE, il datore di lavoro concordi con la ditta Appaltante le fasi di lavoro ed i tempi analizzando gli eventuali ulteriori rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi, dalle modalità di esecuzione aggiornando il presente DUVRI.

Nell'ambito dell'esercizio delle attività oggetto dell'appalto, le vie di esodo dovranno essere mantenute sempre sgombre e facilmente utilizzabili, evitando nel contempo che arrechino pregiudizio alla segnaletica d'emergenza ed ai mezzi antincendio.

Nel corso dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, qualora previsto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento

corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Prima del trasporto e consegna di materiali presso le sedi interessate dal presente appalto è necessario che la Ditta appaltatrice comunichi al Datore di Lavoro (D.L.) ovvero soggetto espressamente delegato, il giorno e l'orario previsti nonché le persone incaricate per l'espletamento dell'attività in argomento al fine di coordinare le relative azioni ed impedire interferenze con le attività in corso nelle strutture regionali.

L'accesso e il transito dei dipendenti della Ditta appaltatrice nelle aree di pertinenza delle strutture regionali, sarà preventivamente autorizzato dal D.L. al fine di impedire interferenze con le normali attività lavorative di eventuali altri appalti in corso presso quella stessa sede.

In ogni caso, la velocità di accesso e di percorrenza dei mezzi di trasporto nelle aree di pertinenza delle strutture regionali dovrà essere limitata ai 10 Km /h ed il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

Viene inoltre prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- **è vietato fumare;**
- **è vietato accedere a locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate dai lavori se non specificatamente autorizzati dal Responsabile dell'Esecuzione del Contratto della struttura;**
- **è vietato compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano compromettere la sicurezza anche di altre persone;**
- **è fatto obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli e negli avvisi presenti nelle strutture;**
- **è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal datore di lavoro della struttura ove si svolge il lavoro; le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in**

vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;

- è necessario coordinare la propria attività con il datore di lavoro della sede ove si espleta il servizio per:

- normale attività;**
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione (vedi allegato 1);**
- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.**

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;**
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;**
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio e, i nomi degli addetti dell'emergenza sono a conoscenza del Datore di Lavoro o suo delegato.**

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro delle strutture destinatarie delle attività previste dall'appalto de quo:

1) RISCHI DI ESPLOSIONE ED INCENDIO

All'interno delle aree delimitate ed indicate quali a rischio di esplosione ed incendio è fatto divieto di: usare fiamme libere, fumare, usare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante.

2) RISCHIO CADUTA DI OGGETTI

Nell'impilare il materiale occorre fare attenzione a che la forma si presti all'accatastamento e a non superare il limite di resistenza delle confezioni.

L'altezza massima delle cataste dipenderà inoltre dal carico massimo sopportabile dal pavimento e dallo spazio necessario per la manovra dei mezzi di sollevamento. Le cataste devono autosostenersi, non devono quindi sollecitare le pareti dei locali, né presentare rischi di instabilità e crollo al momento di prelievo delle suppellettili. Le cataste non devono invadere le vie di transito, né essere situate in prossimità dei posti di lavoro. Per raggiungere il materiale in quota occorre utilizzare scale adatte o carrelli attrezzati allo scopo.

3) RISCHI DOVUTI ALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei reparti, dovranno essere concordate con il Responsabile dell'esecuzione del Contratto, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati. Nel caso di trasporto a braccia il lavoratore dovrà avere cura di mantenere il carico in posizione tale da non ostacolarsi la visuale dando sempre la precedenza alle altre persone presenti nell'ambiente; dovrà inoltre prestare particolare attenzione nell'attraversamento di serramenti tetradi.

4) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

L'impresa erogatrice dei servizi dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati nell'ambito delle sedi dove si interviene.

5) BARRIERE ARCHITETTONICHE/PRESENZA DI OSTACOLI

Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree.

6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI.

L'impresa deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

Ogni intervento sull'impiantistica deve essere preventivamente autorizzato dal Responsabile per l'Esecuzione ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica.

I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

Ai sensi della DM n. 37 del 22/01/08, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

7) INTERRUZIONE FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con il Responsabile dell'esecuzione del contratto delle attività presenti nell'edificio dove si interviene. Le manovre di interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

8) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

9) SOVRACCARICHI:

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

10) INFORMAZIONE AI DIPENDENTI DELL'AZIENDA APPALTANTE

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli locali, dovrà essere informato il competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e il Responsabile dell'esecuzione del contratto dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro o il Responsabile dell'esecuzione del contratto, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro tramite il Responsabile dell'esecuzione del contratto dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

11) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI DELLA AZIENDA APPALTANTE

I dipendenti regionali dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro

preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

12) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle linee guida presenti e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

E' necessario che il Datore di Lavoro assicuri: la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza aziendale (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

PRIMA DELL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI SI PROVVEDERÀ:

1 Alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale dell'Impresa Appaltatrice in base all'art. 26 del D.lgs. 81/2008 s.m.i.;

2 Acquisizione della Dichiarazione di aver effettuato la valutazione dei rischi, ai sensi delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro, prendendo in considerazione i seguenti elementi:

a) Ambiente/i di lavoro;

b) Organizzazione del lavoro;

c) Dispositivi protezione collettiva;

d) Dispositivi sicurezza macchine/impianti;

e) Adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina/e od impianto/i la cui usura o malfunzionamento può dar luogo ad incidenti;

f) Adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza, con particolare riferimento alla propria mansione, prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti .

L'impresa appaltatrice dovrà inoltre:

1. fornire il *documento unico di valutazione dei rischi da interferenze definitivo* che sarà costituito dal presente *documento preventivo*, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'Impresa Appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara (se diverse da quanto qui indicato) da allegare al contratto;
2. redigere il **“Verbale di Cooperazione e Coordinamento”** da sottoscrivere tra il **R.U.P.** e il *Rappresentante della Impresa Appaltatrice* e produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo.

6. COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Il datore di lavoro committente deve promuovere la cooperazione ed il coordinamento prescritta dall'art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008, per assicurare:

1. la fornitura di informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
2. la cooperazione e il coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto attraverso l'elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) da allegare al contratto di appalto o d'opera, che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze;

3. il calcolo dei costi della sicurezza **durante l'esecuzione del contratto.**

Si prevede che l'attività di cooperazione e di coordinamento verrà assicurata prevedendo incontri periodici (almeno 1**annuale**) tra i **seguenti** referenti:

- **Responsabile dell'Esecuzione del Contratto** eventualmente supportato dal RSSP Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
- Referente della sicurezza sul lavoro (il preposto o dirigente) formalmente designato dal titolare della impresa appaltatrice o subappaltatrice;
- Referente della sicurezza sul lavoro (preposto o dirigente) formalmente designato dalla/e impresa/e che operano nella stessa sede ove è prevista l'attività indicata dal Capitolato o Contratto di Appalto e che comporta ulteriori interferenze (imprese di manutenzione, pulizia, ecc.).

In presenza di situazioni di rischi non valutati, aggiuntivi rispetto al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (D.U.V.R.I.), in ragione della gravità del pericolo, le attività lavorative dovranno essere immediatamente sospese e potranno riprendere soltanto previo intesa tra la stazione appaltante e la/e impresa/e interessata/e sulle misure da adottare per tutelare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Gli incontri di coordinamento e sopralluoghi congiunti (vedi **Allegato 2 al DUVRI**) potranno essere tenuti, per motivate ragioni di sicurezza, anche su richiesta di una delle imprese che svolge attività lavorative nella sede dell'Amministrazione regionale al fine di valutare e adottare misure necessarie per prevenire rischi per la salute e la sicurezza.

In tutti i casi l'impresa appaltatrice, direttamente o tramite il proprio referente della sicurezza, (dirigente o preposto formalmente designato) è tenuta a partecipare alle riunioni di coordinamento e cooperazione di cui all'art. 26 del D.lgs. 81/2008 al fine di valutare e concordare con le parti interessate le misure preventive occorrenti per tutelare della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta presa visione e firma dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del Responsabile dell'esecuzione del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

7. VALIDITA' E REVISIONE DEL DUVRI

Il DUVRI è considerato un allegato della documentazione di gara e/o del contratto appalto, ed ha validità immediata dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto.

Il DUVRI, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto, potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

Data ,

IL COMMITTENTE

Il RSPP.....

Il RUP.....

L'APPALTATORE.....

ALLEGATO 1)

	NOMINATIVO	DIPARTIMENTO	SEDE	INDIRIZZO
--	------------	--------------	------	-----------

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

In caso di emergenza si invita il personale a:

- + MANTENERE LA CALMA E, PER QUANTO POSSIBILE, NON FARSI PRENDERE DAL PANICO;
- + RISPETTARE LE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAGLI ADDETTI;
- + ATTENERSI ALLE PROCEDURE QUI SOTTOELENcate;
- + NON RIPRENDERE ASSOLUTAMENTE L'ATTIVITA' LAVORATIVA SENZA AUTORIZZAZIONE.

NORME SPECIFICHE IN CASO DI:

EVACUAZIONE

- + GUARDARE LE PLANIMETRIE ED I DISEGNI DEI LUOGHI DOVE SI LAVORA PER VERIFICARE LE USCITE D'EMERGENZA VICINE;
- + PRIMA DI ALLONTANARSI, METTERE IN SICUREZZA (SPEGNERE ECC.), NEI LIMITI DEL
- + POSSIBILE, EVENTUALI ATTREZZATURE O MATERIALI CHE POSSONO CREARE SITUAZIONI DI PERICOLO;
- + AVVIARSI VERSO L'USCITA DI EMERGENZA PIU' VICINA, SEGUENDO LE INDICAZIONI FORNITE DAGLI ADDETTI;
- + AIUTARE EVENTUALI PERSONE IN DIFFICOLTA' E PORTATORI DI HANDICAP;
- + RAGGIUNGERE IL LUOGO DI RACCOLTA ESTERNO.

INCENDIO

- + ALLONTANARSI AL PIU' PRESTO DALLA ZONA DELL'INCENDIO;
- + NON USARE ASCENSORI;
- + AVVISARE SEMPRE LA PORTINERIA SE NON VI E' GIA' ALLARME IN ATTO;
- + IN CASO DI FUMO CAMMINARE CARPONI, VICINO AL PAVIMENTO, CON UN FAZZOLETTO BAGNATO SULLA BOCCA E SUL NASO;

- ✚ INTERVENIRE SOLO SE POSSIBILE E SENZA CORRERE ALCUN RISCHIO PER LA PROPRIA INCOLUMITA';
- ✚ SEGUIRE LE INDICAZIONI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA E DEGLI OPERATORI ESTERNI EVENTUALI (VIGILI DEL FUOCO, POLIZIA, ECC.)
- ✚ SPOSTARSI LUNGO I MURI SE LA VISIBILITA' E' SCARSA;
- ✚ NON SALIRE MAI PIU' IN ALTO!
- ✚ IN CASO DI FUOCO ALL'ESTERNO DEL LOCALE IN CUI CI SI TROVA: CHIUDERSI DENTRO, SIGILLARE OGNI FESSURA PER EVITARE L'INGRESSO DI FUMO ED AVVISARE E SEGNALARE LA PROPRIA PRESENZA;
- ✚ IN CASO DI PERSONA I CUI ABITI PRENDONO FUOCO: EVITARE CHE CORRA, STENDERLA A TERRA E SOFFOCARE LE FIAMME AVVOLGENDOLA CON COPERTA O ALTRI INDUMENTI NON SINTETICI

BLACK-OUT

- ✚ MUOVERSI LENTAMENTE, NON CORRERE ONDE EVITARE CADUTE;
- ✚ SEGUIRE LE LUCI D'EMERGENZA E PORTARSI VERSO LE ZONE DI RACCOLTA;
- ✚ ATTENDERE ALLE ISTRUZIONI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA.

EMERGENZA PER INCIDENTE/INFORTUNIO

- ✚ AVVISARE SEMPRE LE PORTINERIE DELL'ACCADUTO;
- ✚ AVVISARE GLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO DELL'EDIFICIO SE I DANNI ALLA/E PERSONA/E APPAIONO LIMITATI;
- ✚ SE ENTRO POCHI MINUTI DALLA CHIAMATA NON INTERVIENE NESSUNO CHIAMARE IL PRONTO INTERVENTO ESTERNO (118);
- ✚ SE POSSIBILE ASSISTERE LA/E PERSONA/E FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI E/O DELL'ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO;
- ✚ COLLABORARE CON GLI EVENTUALI OPERATORI ESTERNI DI PRONTO SOCCORSO.

EMERGENZA SICUREZZA INTERNA

- ✚ SE SI NOTA LA PRESENZA DI QUALCOSA (BORSE, OGGETTI, ECC.) DI STRANO, ABBANDONATO E PARTICOLARMENTE ANOMALO RISPETTO ALLA SITUAZIONE ABITUALE SEGNALARE ALLE PORTINERIE IL FATTO;

- + NEL CASO DI SITUAZIONE DI PERICOLO PER MINACCE O PRESENZA DI PERSONA ARMATA E NON SOTTO CONTROLLO NON LASCIARE IL PROPRIO LUOGO DI LAVORO E NON ANDARE A CURIOSARE NELLE ZONE INTERESSATE;
- + SE SI E' MINACCIATI MANTENERE IL CONTROLLO E NON INTERVENIRE DIRETTAMENTE NEI CONFRONTI DELLA PERSONA CHE MINACCIA;
- + ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DA POLIZIA, CARABINIERI E OPERATORI INTERNI.

EMERGENZA GENERALE ESTERNA

- + PROCEDERE ALL'EVACUAZIONE SEGUENDO LE ISTRUZIONI DEGLI ADDETTI;
- + IN CASO DI NON-EVACUAZIONE PER EMERGENZA ESTERNA E PERICOLO ESTERNO NON ABBANDONARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO;
- + ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI DEGLI ADDETTI E DEGLI OPERATORI ESTERNI, POLIZIA, CARABINIERI.

EMERGENZA GENERICA: ALLAGAMENTO, TERREMOTO, PERDITE DI GAS

- + IN CASO DI ALLAGAMENTO: SE POSSIBILE TOGLIERE TENSIONE AL LOCALE;
- + IN CASO DI ALLAGAMENTO: VERIFICARE SE VI SONO CAUSE VISIBILI, PERDITE D'ACQUA DA IMPIANTI O ALTRO;
- + IN CASO DI PERDITA DI GAS PERCEPIBILE: PROVVEDERE ALL'IMMEDIATA CHIUSURA E INTERCETTAZIONE E CHIUSURA DELLE VALVOLE PRESENTI NELLE VICINANZE E CHIAMARE IMMEDIATAMENTE LA PORTINERIA PER SEGNALARE L'INCONVENIENTE;
- + IN CASO DI PERDITA DI GAS PERCEPIBILE: SE NON E' POSSIBILE METTERE IN SICUREZZA IL LOCALE CHIUDENDO LE VALVOLE APRIRE LE FINESTRE ED EVACUARE IMMEDIATAMENTE IL LOCALE, PROVVEDENDO COMUNQUE AD AVVISARE LA PORTINERIA;
- + IN CASO DI TERREMOTO: ALLE EVENTUALI PRIME SCOSSE TELLURICHE ANCHE DI LIEVE INTENSITA' E' NECESSARIO PORTARSI FUORI DALL'EDIFICIO, ANCHE SENZA LA SEGNALAZIONE DA PARTE DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA;
- + IN CASO DI TERREMOTO: UNA VOLTA FUORI DALLO STABILE, ALLONTANARSI DA QUESTO E DA ALTRI VICINI E PORTARSI IN AMPI PIAZZALI, LONTANO DA ALBERI AD ALTO FUSTO E LINEE ELETTRICHE;
- + IN CASO DI TERREMOTO: NEL CASO LE SCOSSE FOSSERO SUBITO VIOLENTE, TANTO DA NON PERMETTERE L'EVACUAZIONE DELLO STABILE, NON SOSTARE AL CENTRO DEGLI AMBIENTI E RAGGRUPPARSI VICINO ALLE PARETI OD IN AREE D'ANGOLO CON MAGGIORE RESISTENZA PRESUNTA O SOTTO TAVOLI.

- + IN TUTTI E DUE I CASI: SEGUIRE LE DISPOSIZIONI DEGLI ADDETTI ANCHE TRAMITE INTERFONO, E DEGLI OPERATORI
- + ESTERNI QUALI I VIGILI DEL FUOCO, POLIZIA, CARABINIERI.

EMERGENZA AMBIENTALE: SVERSAMENTO, INQUINAMENTO.

- + IN CASO DI SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI QUANTITA' LIMITATE DI SOSTANZE PERICOLOSE NELLE AREE DI LAVORO SEGUIRE LE DISPOSIZIONI PRESENTI SULLE SCHEDE DI SICUREZZA DELLE SOSTANZE CHE DEVONO ESSERE SEMPRE A DISPOSIZIONE DI COLORO CHE OPERANO NEI LABORATORI;
- + UTILIZZARE SEMPRE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE;
- + NON METTERE MAI A RISCHIO LA PROPRIA INCOLUMITA' ED EVENTUALMENTE, CHIUDERE LE AREE CONTAMINATE, AVVISANDO IMMEDIATAMENTE GLI OPERATORI DELLE ZONE VICINE;
- + AVVISARE SEMPRE LE PORTINERIE DELL'ACCADUTO;
- + RESTARE A DISPOSIZIONE DEL RESPONSABILE ALL'EMERGENZA-A PER EVENTUALI INFORMAZIONI INERENTI LA/E SOSTANZE COINVOLTE ED IL LORO USO E LA NECESSITA' EVENTUALE DI EVACUAZIONE IN ZONE AMPIE;
- + EVACUARE ORDINATAMENTE LE ZONE SE INDICATO DAGLI ADDETTI;
- + PRESTARE EVENTUALMENTE IL PRIMO SOCCORSO A PERSONE COLPITE DA MALORE E CHIAMARE GLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO DELLA ZONA.
- + COLLABORARE SE RICHIESTO CON GLI OPERATORI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO, VIGILI DEL FUOCO, ECC.

**DISPOSIZIONI PER CHIEDERE L'INTERVENTO DEI
VIGILI DEL FUOCO (115),
SOCCORSO SANITARIO (118)
O DI ALTRA ORGANIZZAZIONE DI SOCCORSO NECESSARIA
E PER FORNIRE LE NECESSARIE INFORMAZIONI AL LORO
ARRIVO.**

SCHEMA DI CHIAMATA DEL SOCCORSO ESTERNO

RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO 115

- La chiamata è gratuita
- DURANTE LA TELEFONATA E' IMPORTANTE MANTENERE LA CALMA;
- Il telefonista dei Vigili del Fuoco ti farà delle domande per raccogliere tutte le informazioni necessarie
- COSA SUCCEDDE? Incendio, incedente stradale, soccorso di persone o animali, ecc.
- GRAVITA' DELL'EMERGENZA Cosa è coinvolto nell'incendio? Quanto è vasto?
- CI SONO PERSONE IN PERICOLO? Quante vetture coinvolte nell'incidente? La macchina che brucia ha l'impianto a gas? ecc.;
- DOVE? Località, la frazione, via e numero civico, ulteriori indicazioni per raggiungere il posto, si può raggiungere con dei camion? In caso di incendio a che piano si è sviluppato? ecc.;
- I DATI DI CHI CHIAMA: COGNOME, NOME E NUMERO DI TELEFONO: questi dati permettono di poter ottenere ulteriori ed eventuali informazioni o verificare la veridicità della chiamata. Purtroppo, alcune volte, giungono richieste di soccorso false, per scherzo, questo comporta uno spiegamento di uomini e mezzi senza che ci sia una reale necessità.
- Dare dei dati chiari e precisi permette di evitare il verificarsi di questi incresciosi avvenimenti mentre sei ancora in linea al telefono.
- Raccolte queste brevi ma essenziali informazioni il telefonista attiva i segnali di allerta, all'autista viene consegnato un foglio con il nome e l'indirizzo e la squadra

di prima partenza entro brevissimo tempo è già per strada, riceverà ulteriori informazioni via radio.

- ATTENDI SULLA STRADA L'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO: quando vedi i soccorsi
- Arrivare, fatti riconoscere con un cenno della mano per consentire un intervento ancora più sollecito.

SCHEMA DI CHIAMATA DEL SOCCORSO PER EMERGENZA SANITARIA 118

Informazioni da fornire, con calma, non interrompere la comunicazione:

- Struttura di appartenenza (Regione Basilicata – Dipartimento ...), proprio nome e cognome e numero telefonico;
- Numero degli infortunati;
- Informazioni sulle condizioni dell'infortunato (coscienza, respiro, polso, ferite, malore, ustione);
- Indicazioni precise per il raggiungimento del luogo dell'infortunio (nome della struttura,
- Indirizzo via, N° civico, piano dell'edificio, denominazione della stanza, laboratorio, percorso interno alla struttura, ecc.);
- Concordare il percorso con la centrale operativa 118. Se il luogo è difficile da raggiungere;
- Fare in modo che qualcuno accolga l'ambulanza all'ingresso sulla via principale. Far aprire i cancelli, le
- Sbarre, i portoni di accesso;
- Rispondere alle domande e non riagganciare sino a che sono state impartite disposizioni.

Allegato al DUVRI

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO E/O SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice:
ha ricevuto dalla Committente: **Regione Basilicata - Ufficio Provveditorato- Dipartimento Presidenza della Giunta** di svolgere le attività di cui al Contratto Prot. _____ del _____ presso il locale ubicato a piano terra del fabbricato del Consiglio Regionale

i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

- RSPP o ASPP :

- Responsabile della sicurezza dell'impresa Appaltatrice:

- Responsabile dell'Esecuzione del contratto:

DICHIARANO

1) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08.

2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali:

Resta inteso che il Coordinatore Tecnico dovrà rivolgersi al RSPP della Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- **Produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici ;**
- **Informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del D.lgs. 81/08);**
- **Mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art.71 D.lgs. 81/08);**
- **Fornire ai lavoratori adeguati DPI (art.77 D.lgs. 81/08).**

POTENZA Lì,

Firma del RSPP/ASPP

Regione Basilicata

.....

Firma del Responsabile della Sicurezza

per la ditta Appaltatrice

.....

Responsabile dell'Esecuzione del contratto:

.....